



COMUNE DI STABIO  
MUNICIPIO

Stabio, 10 dicembre 2019

Al  
**CONSIGLIO COMUNALE**  
di  
Stabio

*Risoluzione municipale no. 1765 del 9 dicembre 2019*

*Per esame alle Commissioni Gestione e Opere Pubbliche*

**MESSAGGIO MUNICIPALE No. 36/2019**

Chiedente lo stanziamento di un credito quadro d'investimento di Chf. 780'000.00 (IVA inclusa) per la valorizzazione dei boschi di Stabio.

---

**Onorevole Signora Presidente,  
Onorevoli Signori Consiglieri comunali,**

Con il presente messaggio s'intende richiedere un credito quadro d'investimento di Chf. 780'000.00 per una prima tappa di valorizzazione del patrimonio boschivo del Comune di Stabio.

## **1. Premessa**

Il Municipio all'inizio di questa legislatura si è posto tra gli obiettivi da raggiungere la valorizzazione del patrimonio boschivo. Nella nostra visione desideriamo infatti essere un Comune a misura di famiglia, che valorizza la vita sociale. Il bosco deve diventare un luogo d'incontro di gioco e di svago per la nostra popolazione.

Da sempre il bosco non rappresenta solo una protezione e riparo per le nostre zone e la fauna locale, ma soprattutto un'inestimabile fonte di risorse naturali quali acqua e aria pulita.

Con la tecnologia e i confort moderni le nostre abitudini sono cambiate perciò oggi più che mai le nostre aree verdi vanno valorizzate e protette.

Questo progetto vuole riavvicinare la popolazione ai nostri boschi e aree verdi offrendo un'alternativa di benessere, in contrasto con il traffico intenso, polveri fini e inquinamento acustico in aumento che ci circondano.

Mettere a disposizione dei cittadini più zone di bosco e aree verdi accessibili rinforza l'impegno verso l'ambiente del nostro Comune e avrà senza dubbio un impatto psicofisico molto positivo per tutti. Inoltre permetteranno alle future generazioni di conoscere, amare e rispettare la natura che ci circonda. Pensate che oltre il 30% del nostro territorio è formato da bosco.

## **2. Piano di gestione forestale**

Negli obiettivi di Legislatura approvati dal Municipio nel mese di maggio del 2016 figurava il progetto selvicolturale per la valorizzazione dei boschi di Stabio.

L'Esecutivo comunale, dopo aver discusso internamente la tematica attentamente, ha quindi deciso di assegnare a uno studio d'ingegneria forestale l'aggiornamento del piano di gestione forestale.

Il piano di gestione forestale precedentemente elaborato nell'aprile 2009 prevedeva investimenti complessivi di Chf. 3'500'000.00 da attuare nel corso del 2010-2019. Sono stati portati avanti i progetti di valorizzazione della selva castanile quali:

- progetto recupero e gestione delle selve castanili del Monte Asturo (anni 2007-2015);
- ampliamento del recupero e gestione delle selve castanili del Monte Asturo, Montalbanaccio (anni 2015-2019). Progetto tutt'ora in opera (vedi MM 35/2019).

Inoltre progetti di valorizzazione forestale in zona St. Margherita collegata alla realizzazione della FMV (MM 21-2013), di cui i seguenti lavori:

- tagli in boschi di robinia e di latifoglie miste;
- ricostruzione, dove necessario, dei popolamenti con piantagioni subito dopo i tagli dove necessario.

Per una cifra complessiva di circa Chf. 222'000.00.

### **3. Introduzione e scopo del progetto**

Il presente progetto ha lo scopo di valorizzare i boschi di svago di Stabio, aggiornando dapprima i contenuti di base del PGF e concentrando in seguito l'attenzione sulla necessità d'intervenire a favore della stabilità dei popolamenti e del potenziale ricreativo, ecologico e di protezione del bosco.

Il Piano Forestale Cantonale (PFC) sottolinea l'importanza dei boschi di svago, per il loro contributo significativo al benessere psicofisico della popolazione, consapevole dei suoi valori paesaggistici, naturali e culturali. Di conseguenza, gli obiettivi della gestione del bosco di svago, come citato sempre nel PFC, devono essere i seguenti:

- nel rispetto dell'ecosistema bosco e della sicurezza degli utenti prevale la necessità di intervenire per ricreare degli spazi naturali adatti alle attività ricreative, attraverso dapprima la selvicoltura e migliorando allo stesso tempo anche la rete di sentieri e l'arredo;
- migliorare la qualità di vita e contribuire all'educazione ambientale della popolazione;
- popolamenti più luminosi con un sottobosco più rado e curato migliorano l'attrattiva, favoriscono la fruizione del bosco e il contatto con la natura, contribuendo alla qualità di vita e all'educazione ambientale della popolazione.

L'area del progetto si estende fino a circa 180 ha di territorio comunale e interessa boschi di proprietà in parte comunale e in parte di privati (Piano allegato A.01).

Qui di seguito il Piano base-Area progetto e proprietà (Allegato A.01):

**Legenda**

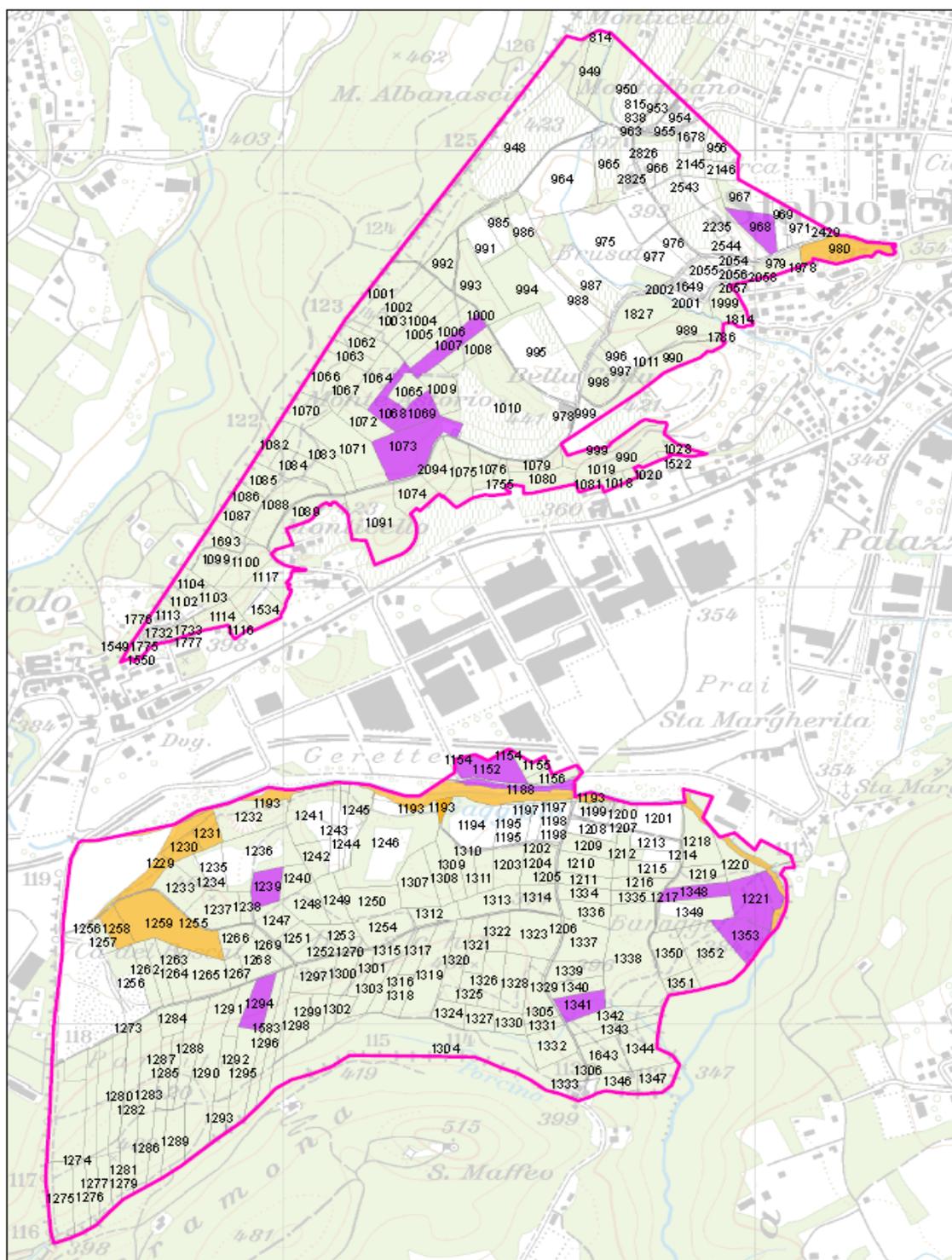
 Perimetro del progetto

**Proprietà dei mappali**

 Cantone Ticino

 Comune

 Privato



#### 4. Territorio

Il territorio dei boschi di Stabio è collinare e ha pendenze variabili; il bosco si estende dalla pianura (360 m slm) fino ad un'altitudine massima delle colline di 474 m slm (Monte Asturo).

I boschi di Bella Cima hanno generalmente un'esposizione Sud/Sud-Est; mentre quelli a S. Margherita sono in prevalenza rivolti a Nord; lungo il Laveggio per contro abbiamo condizioni pianeggianti.

Gli estesi boschi di S. Margherita, di Bella Cima e attorno al Monte Asturo sono catalogati, secondo il PFC, come boschi di svago; due piccoli popolamenti sono invece catalogati anche come boschi di protezione Silva-Protect.

Il PFC indica il tipo di area boscata di svago e nel caso specifico il comparto di Bella Cima è catalogato come Bosco con particolare funzione di svago (BPFS), mentre il comparto di Santa Margherita come Bosco di svago (BOSVA).

I boschi di Bella Cima sono infatti accessibili in meno di 20 minuti a piedi, la morfologia del terreno è pianeggiante e nel comparto è presente un percorso vita e una rete di percorsi facilmente percorribili.

Anche il comparto di Santa Margherita offre una rete di percorsi comodi e facilmente accessibili su un territorio dalla morfologia in buona parte pianeggiante.

In zona Cà del Boscat è prevista la terza tappa di riempimento della discarica per materiali inerti di tipo B come pianificato nel Piano di utilizzazione cantonale (PUC - Discarica di tipo B di Stabio), sedime sul quale non si prevede una pianificazione forestale nell'ambito di questo progetto.

Nel comprensorio studiato si trovano ambienti naturali degni di protezione ai sensi dell'Ordinanza sulla protezione della natura e del paesaggio (ONP). Si tratta di associazioni inserite nel gruppo "vegetazione e suoli golenali". Tra questi dominano le unità Alnion glutinosae (Ontaneti su suolo fradicio a Ontano comune) e Fraxinion (Frassineti umidi), mentre in estensione limitata si hanno pure Salicion elaeagni (Saliceti arbusti alluvionali) e Salicio albae (Saliceti alluvionali a Salice comune). È doveroso ricordare che buona parte di questi ambienti a Stabio sono già stati catalogati come aree di protezione della natura, in collaborazione con gli Uffici cantonali preposti.

Nel comprensorio di studio vi sono numerosi oggetti d'interesse naturalistico e paesaggistico. Oltre a tali oggetti, nelle zone del Monte Asturo e di Santa Margherita in particolar modo, si registra l'importante presenza sul piano botanico del Dente di cane *Erythronium dens canis* L., una specie floreale protetta a livello federale e rara in Svizzera.

Sono inoltre da definire delle zone di protezione della natura d'importanza cantonale (riserve naturali a Baragge sud e Brusata) e federale (Cà del Boscat e Cava Boschi), siti di riproduzione di anfibi e spazi vitali per i rettili, come rappresentato nel piano allegato.

## **5. Caratteristiche dei boschi**

### Essenze forestali

I tipi di bosco del Comune di Stabio si possono classificare nelle 4 categorie già definite dal PGF, bosco misto di latifoglie, bosco pioniere di latifoglie, castagneto, bosco golenale e planiziale.

La specie più diffusa è la Robinia che forma aggregati puri nei boschi pionieri e ha una marcata presenza anche nei boschi misti o nei castagneti; proprio il Castagno è l'altra specie più caratteristica. Nelle zone più umide (boschi golenali) per contro sono i Frassini e gli Ontani neri a dominare, accompagnati dai vari Pioppi e Salici con anche Platani (in parte piantati). Tra le altre essenze è di rilievo la presenza di specie nobili come la Farnia, la Rovere e la Roverella, il Ciliegio; a cui si associano l'Acero di monte, il Tiglio, i Carpini bianco e nero, il Faggio. Nello strato arbustivo troviamo inoltre con frequenza il Nocciolo, l'Acero campestre, l'Olmo campestre e il Sambuco.

### Stadi di sviluppo

buona parte dei boschi è già passata allo stadio di fustaia, mentre scarseggiano le classi di diametro inferiori e le superfici in via di ringiovanimento.

### Forme di governo e struttura

a grande maggioranza si hanno popolamenti governati ad alto fusto oppure cedui in avviamento passati al regime di pseudofustaia. Un'altra presenza di un certo peso è data dalle selve castanili, in buona parte ripristinate e in parte inselvatichite.

### Provvigione e accrescimento

come accrescimento annuo si assume quanto proposto dall'Inventario forestale federale, ovvero 5 m<sup>3</sup>/ha annui (valore prudenziale); tuttavia in alcune zone l'accrescimento è stato ed è inferiore, come si nota nei popolamenti (soprattutto robinieti) in cui negli ultimi anni vi sono stati crolli e rallentamenti nello sviluppo.

## 6. Stato selvicolturale e attuali esigenze del bosco

Come già identificato nel PGF si confermano anche oggi le problematiche legate alla stabilità dei popolamenti, come l'aumento del coefficiente ipsodiametrico ( $h/d$ ), la progressiva riduzione delle chiome, una squilibrata ripartizione delle classi di diametro squilibrata e scarsa differenziazione a livello di struttura verticale e orizzontale. Questi squilibri nei popolamenti forestali aumentano il rischio di schianti collettivi dovuti a colpi di vento o alla neve pesante; anche l'accumulo di materiale combustibile al suolo possono aggravare il pericolo e l'espansione d'incendi. Inoltre, la mescolanza in specie è fondamentale affinché il bosco possa svilupparsi in modo stabile: nei boschi in esame si nota che le specie nobili come le Querce o i Castagni rischiano di essere soprafatte da specie pioniere più aggressive.

Problematiche maggiori secondo il tipo di bosco.

Tipi di bosco	Problematiche maggiori riscontrate
Boschi pionieri	Aumento del coefficiente ipsodiametrico ( $h/d$ ) Progressiva riduzione delle chiome Nelle zone frequentate: alberi secchi e/o instabili e deperenti, con parti secche Specie nobili soprafatte dalle robinie
Boschi misti di latifoglie	Scarsa differenziazione a livello di struttura verticale e orizzontale Inselvatichimento nelle zone frequentate, instabilità delle robinie deperenti Specie nobili rischiano di essere soprafatte da specie pioniere più aggressive
Castagneti	Scarsa differenziazione a livello di struttura verticale e orizzontale Inselvatichimento nelle zone frequentate e alberi con parti secche Rischio per i Castagni di essere soprafatti da specie pioniere più aggressive
Boschi golendali e planiziali	Specie nobili soprafatte da specie pioniere aggressive

La necessità d'intervento attualmente è però diversa rispetto a dieci anni or sono: i popolamenti forestali studiati sono evoluti e hanno in parte anche subito cambiamenti, così come sono cambiati alcuni indirizzi di pianificazione territoriale e alcune esigenze del Comune.

La Robinia ad esempio, nei popolamenti densi e lasciati all'evoluzione naturale, si sviluppa in altezza in modo irregolare e s'indebolisce, deperendo in fretta e formando collettivi instabili. È il caso di alcuni popolamenti molto frequentati nei boschi di Santa Margherita e sotto il Monte Asturo.

## 7. Piano di gestione forestale 2020-2025

In analogia a quanto esposto nel passato PGF, di seguito gli interventi e priorità in base alla situazione attuale per ogni tipo di bosco:

Interventi e priorità. Segno ++: interventi prioritari su cui si focalizza lo studio preliminare; segno +: interventi importanti ma non contemplati dallo studio preliminare.

Boschi pionieri	Diradi selettivi per la stabilità, con valorizzazione di specie nobili	++
	Sgombero e piantagione di specie nobili	++
Boschi misti di latifoglie	Selezione positiva e negativa per stabilizzare il popolamento	++
	Diradi per regolare la mescolanza	+
	Evoluzione naturale in prossimità di aree protette	+
Castagneti	Cura del bosco misto di castagno: valorizzare il Castagno e migliorare stabilità	++
	Gestione agricola delle selve castanili	+
Boschi golenali e planiziali	Evoluzione naturale	+
Aspetti generali per tutti i tipi di bosco	Sistemazione e adeguamento delle infrastrutture per lo svago	++
	<b>Neofite invasive: durante ogni intervento selvicolturale è necessario prestare attenzione a questa problematica e stabilire la corretta gestione.</b>	++

Molti popolamenti forestali si trovano in situazioni in cui non è necessario intervenire, bensì è auspicato lo sviluppo naturale del bosco. Alcuni di questi popolamenti si trovano in zone particolarmente ricche in diversità biologica che merita di essere preservata, altri presentano caratteristiche stabili, una buona struttura, eterogenea e una buona mescolanza di specie indigene di varie età in zone in cui non si prevedono particolari pericoli.

Nel piano sottostante sono illustrati i tipi di gestione proposti, evidenziando i comparti in cui vi è una necessità d'intervenire entro 5 anni.

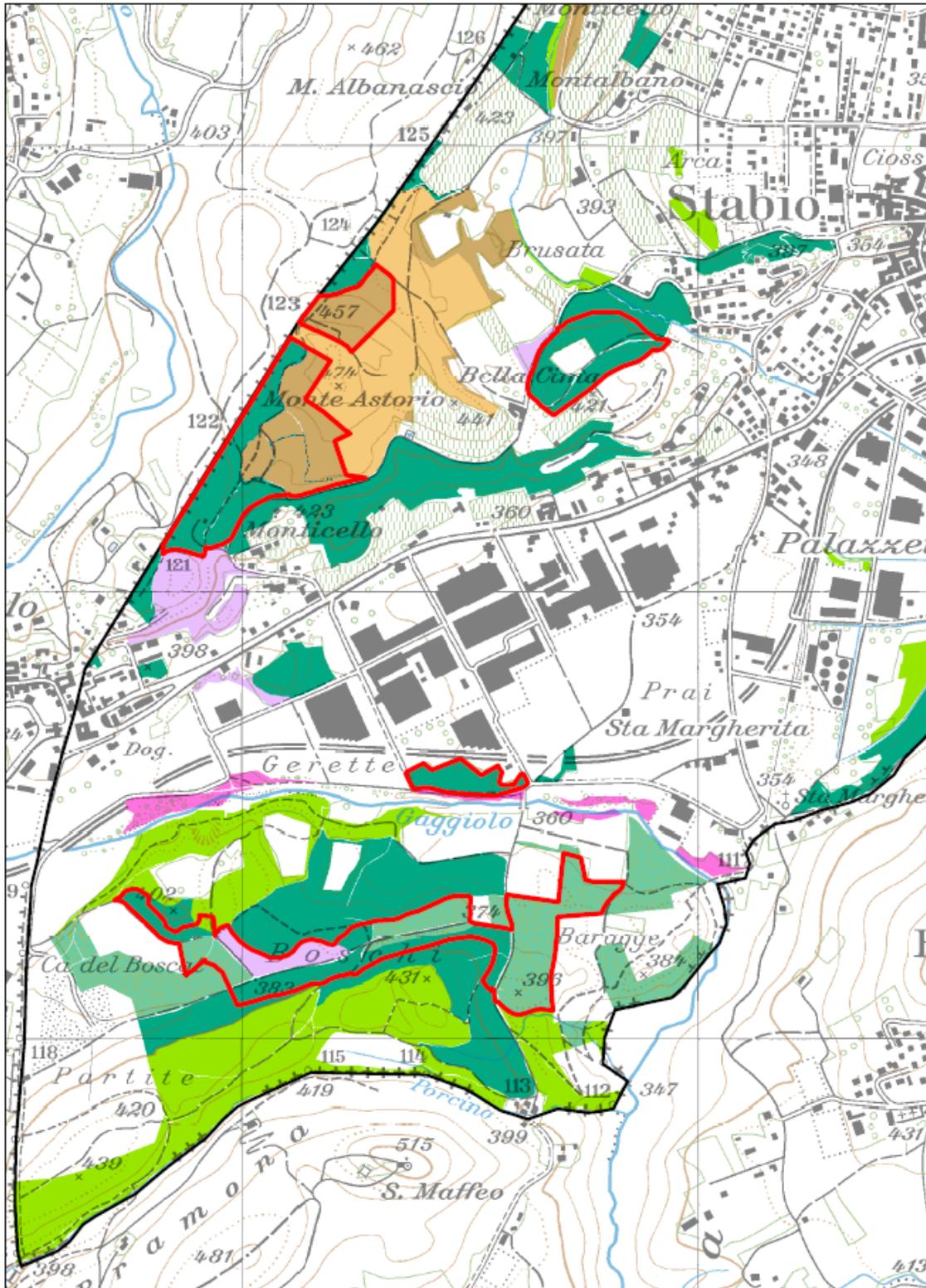
Qui di seguito una breve descrizione di alcune tipologie d'intervento:

- Selezione positiva: si scelgono gli alberi da mantenere e valorizzare, specialmente specie nobili, stabili e con buon potenziale e capacità di sviluppo e si tagliano alcuni degli alberi attorno, che "danno fastidio".
- Diradi: s'intende il taglio controllato in generale, che potrà essere per selezione negativa o positiva a dipendenza delle condizioni dei collettivi (in sede di progetto definitivo e d'esecuzione lo si può stabilire con più precisione).
- Selezione negativa: si scelgono direttamente le piante da tagliare, ovvero quelle dominate, instabili, con segni di deperimento.
- Cedauzione: intervento di taglio ed esbosco fino al 80% della provvigione.

## Legenda

### Nuove proposte di gestione

-  Selezione positiva
-  Diradi, selezione negativa
-  Diradi e piantagione
-  Cura del bosco misto di castagno
-  Gestione selve recuperate
-  Gestione bosco golenale
-  Evoluzione naturale
-  Ceduazione
-  Zone in cui è prioritario intervenire

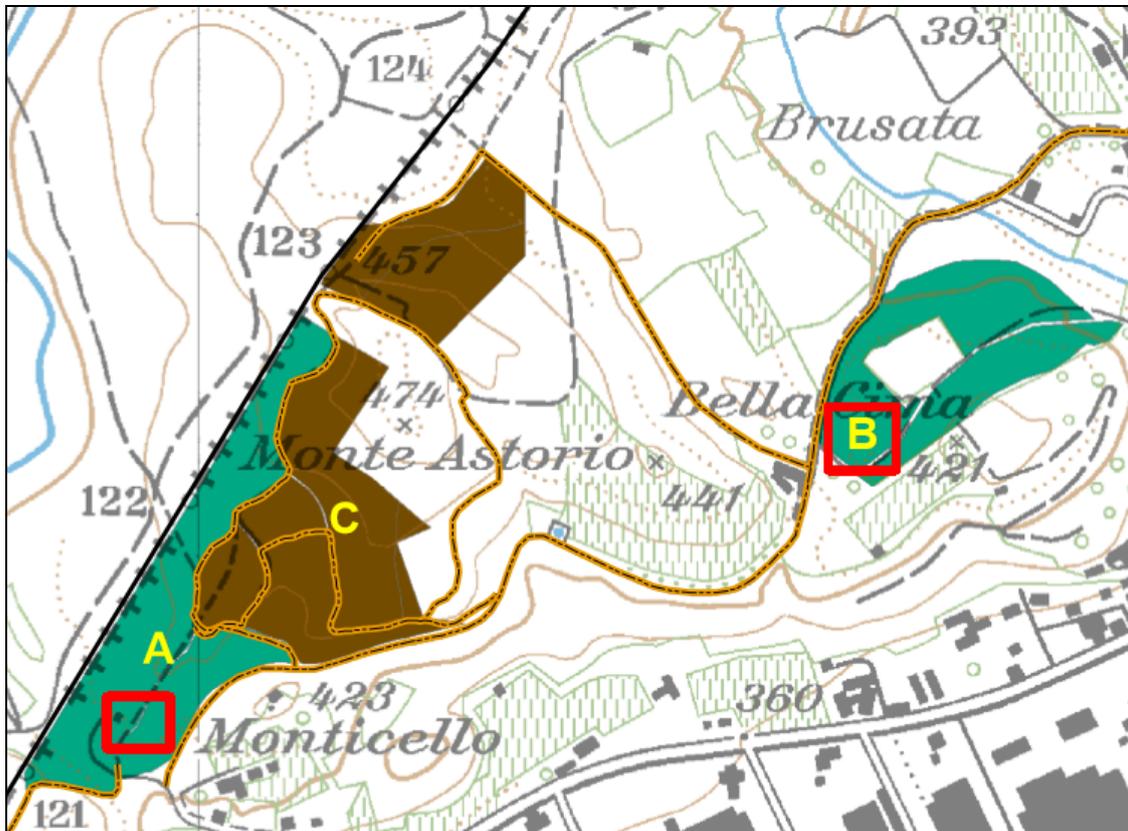


Nella seguente tabella sono descritti gli interventi proposti per i prossimi 5 anni inclusi nello studio preliminare, che riguardano all'incirca 24 ettari di bosco, per un totale di 1'800 metri cubi di legname tagliato ed esboscato. L'ultima colonna indica il possibile anno d'intervento (da 1 a 5 anni, durata del progetto).

Zona	Tipo d'intervento	Sup.	Quantità	Anno
<b>A.</b>	<b>Nei boschi misti di latifoglie del Monte Asturo:</b> Diradi selettivi per favorire le latifoglie nobili e selezione negativa degli alberi instabili e pericolanti.	4 ha	230 mc	2
<b>B.</b>	<b>Nei boschi misti di latifoglie in zona Bella Cima:</b> Diradi selettivi per favorire le latifoglie nobili e selezione negativa degli alberi instabili e pericolanti.	2 ha	120 mc	1
	Area di svago attrezzata: pulizia del sottobosco per migliorare l'attrattiva e provvedere alla posa di un cestino, una panchina in legno, un pannello didattico (da coordinare con le scuole).	0.2 ha	-	
<b>C.</b>	<b>Nel castagneto attorno al Monte Asturo:</b> Diradi per favorire i castagni e le specie nobili, eventuali potature dei castagni che hanno parti secche, pulizia del sottobosco nelle fasce accanto ai percorsi.	6 ha	400 mc	1-2
<b>D.</b>	<b>Nei robinieti di Cà del Boscat - Boschi :</b> Diradi selettivi, eliminazione della Robinia instabile e pulizia del sottobosco lungo i percorsi, valorizzando allo stesso tempo le specie nobili.	4.4 ha	350 mc	1-3
	Selezione positiva delle specie nobili, interventi mirati.	1 ha	50 mc	3-5
<b>E.</b>	<b>Boschetto Gerette:</b> Diradi selettivi per stabilizzare e dare luminosità, creare aperture per allestire un'area di svago attrezzata.	0.5 ha	50 mc	3
	Posa di alcune panchine e tavolini, un cestino, ev. altalena e pannello didattico (da coordinare con le scuole).	0.3 ha	-	3
<b>F.</b>	<b>Nei boschi pionieri e misti di Baragge e Cà del Boscat:</b> Ceduazioni per integrare piantagioni di specie nostrane di Querce e Aceri.	5 ha	600 mc	2-5
	Densità della nuova piantagione: 2'000 piantine / ha	2 ha		2-5
	Manutenzione del sottobosco lungo i percorsi, fino a 10 m a lato, auspicabile per favorire la fruizione del bosco da parte della popolazione.	3 km	-	-

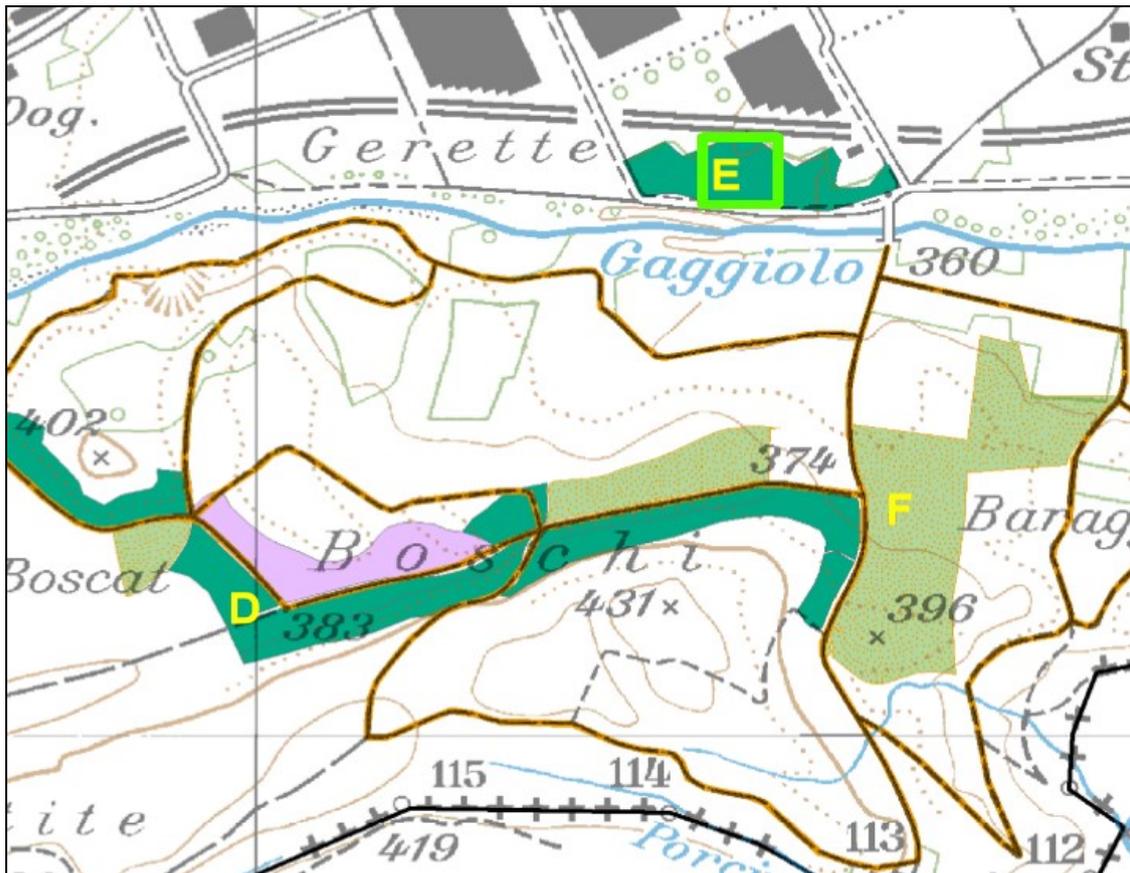
Qui di seguito riportiamo gli interventi definiti come prioritari nei due comparti di Bella Cima e Santa Margherita:

### COMPARTO BELLA CIMA:



- **Tagli di sicurezza**, un dirado selettivo nelle zone più frequentate dei boschi misti di latifoglie (A-B), si taglieranno gli alberi più instabili, cercando di favorire lo sviluppo di specie indigene come la Quercia, l'Acero, il Tiglio, il Frassino, l'Olmo, il Carpino. Pulendo il sottobosco lungo i sentieri si darà più luce al suolo migliorando l'attrattiva e la visuale.
- **Aree di svago attrezzate**, le aree di svago già esistenti possono essere valorizzate inserendo delle panchine e dei cestini per la raccolta dei rifiuti e sfoltendo il bosco e il sottobosco presso i punti di accesso in modo da renderli luminosi e attrattivi (A-B).
- **Cura del castagneto**, nei castagneti è necessario intervenire soprattutto lungo i percorsi principali, dove si taglieranno gli alberi più instabili, cercando di favorire lo sviluppo del Castagno e di specie indigene che mostrano già un buon potenziale di sviluppo.
- **Potature**, si prevede anche di eseguire alcune potature ai Castagni da selva, per rinvigorirli e valorizzarli, ripulendo in seguito il sottobosco da arbusti, rovi e ramaglia (C).

## COMPARTO SANTA MARGHERITA:



- **Piantagioni**, per la creazione delle piantagioni di latifoglie nobili si prevede la messa a dimora di circa **4'500 piantine nei primi 5 anni (F)**. Le piantagioni devono essere recintate e nei primi anni dev'essere effettuato lo sfalcio di liberazione per 3 volte all'anno.
- **Diradi**, l'intervento sarà lungo il percorso principale dove si taglieranno gli alberi più instabili, cercando di favorire lo sviluppo di specie indigene come la quercia, l'acero, il tiglio, il frassino, l'olmo e il carpino (D).
- **Boschetto alle Gerette**, è di proprietà del Comune e si è individuata la possibilità di aprire il popolamento per la creazione di spazi idonei allo svago e al gioco, mantenendo gli alberi più belli e stabili e ripulendo il sottobosco. La zona è molto frequentata, può essere arricchita con elementi ricreativi (panchine, tavoli, altalene, pannelli didattici per promuovere le attività in bosco, ecc..). La pianificazione di questa nuova area dev'essere approfondita con la Scuola comunale per valutare il coinvolgimento diretto delle classi, affinché si possa favorire il contatto con la natura e la coesione sociale. (E).

## 8. Preventivo dei costi

Qui di seguito è stimato il costo totale degli interventi previsti su 5 anni per un totale di circa Chf. 780'000.00 (+/-20%), inclusa la progettazione e la direzione dei lavori:

<b>Interventi</b>	<b>Quantità</b>	<b>Costo unitario</b>	<b>Costo</b>
Installazione cantiere	5 u	1'500 fr./u	7'500 fr.
Diradi selettivi: taglio, esbosco, lavorazione e trasporto	800 mc	200 fr./u	160'000 fr.
Cura del Bosco misto di castagno: taglio, esbosco, lavorazione e trasporto	400 mc	200 fr./u	80'000 fr.
Altre cure al castagneto	6 ha	10'000 fr./u	60'000 fr.
Taglio per conversione	600 mc	200 fr./u	120'000 fr.
Sentieri	1 ac	20'000 fr./u	20'000 fr.
Attrezzature svago: panchine, cestini, tavoli, parco giochi	1 ac	20'000 fr./u	20'000 fr.
Piantagioni	2 ha	50'000 fr./u	100'000 fr.
Sfalcio di liberazione	4 ac	10'000 fr./u	40'000 fr.
<b>Subtotale</b>			<b>607'500 fr.</b>
Imprevisti (10%)			60'750 fr.
Progettazione e DL (10%)			60'750 fr.
<b>Totale</b>			<b>729'000 fr.</b>
IVA			56'133 fr.
<b>TOTALE</b>			<b>780'000 fr.</b>

## 9. Credito quadro

Il Municipio, avvalendosi delle facoltà date dall'art. 164/a della Legge Organica Comunale (LOC) riportata nel paragrafo seguente, ritiene di far capo a questo strumento pianificatorio – finanziario per la richiesta del credito necessario per la valorizzazione dei boschi di Stabio.

*I comuni possono utilizzare il credito quadro per la realizzazione di un programma di investimenti articolati in più interventi.*

*La decisione del Legislativo deve contemplare:*

- *il progetto di massima delle opere da realizzare;*
- *l'ammontare massimo del credito quadro;*
- *l'organo competente per la suddivisione in singoli crediti d'impegno;*
- *il termine entro il quale decade se non utilizzato.*

La concezione di un credito quadro permette di modificare le intenzioni iniziali, a seconda delle necessità intervenute nel frattempo, rimanendo tuttavia nello spirito del credito e nell'importo concesso.

Resta quindi inteso che, pur con la ferma intenzione di eseguire tutti gli interventi qui descritti per la valorizzazione dei boschi nel corso dei prossimi 5 anni, alcune valutazioni, necessità diverse o particolari situazioni contingenti potrebbero variare le idee progettuali iniziali o i luoghi dove queste sono a oggi previste.

## 10. Finanziamento e costi annui

La Sezione forestale indica che, per i progetti con componente di svago e sulla base dei tassi di sussidio in vigore, può elargire un contributo finanziario del 50% dei costi totali.

Finanziamenti	Totale su 5 anni		Importo annuo
Ricavo vendita legname	45'000 fr.	6%	9'000 fr.
Sussidio cantonale 50%	390'000 fr.	50%	78'000 fr.
Costi a carico del Comune	345'000 fr.	44%	69'000 fr.
<b>Totale</b>	<b>780'000 fr.</b>	100%	156'000 fr.

L'investimento totale netto a carico del Comune sarà quindi di Chf. 345'000.00 nell'arco di 5 anni, una media di Chf. 69'000 l'anno.

L'art. 17 cpv. 2 lett. h) del Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni prevede di applicare ammortamenti al tasso del 2.5%, con il sistema lineare, sui boschi e lavori forestali. Ne risulta quindi un onere annuale di Chf. 8'625.00 per la durata di 40 anni.

L'onere per interessi passivi calcolato ammonta a Chf. 6'900.00 l'anno (applicando un tasso del 2%).

Globalmente quindi l'investimento totale netto genererà oneri supplementari di gestione corrente per circa Chf. 15'500.00 annui.

L'investimento sarà finanziato attraverso un incremento dell'indebitamento, visto che l'autofinanziamento prodotto non sarà sufficiente per coprire gli investimenti previsti dal Piano Finanziario.

Affinché lungo i percorsi e nelle zone più frequentate il sottobosco non si sviluppi e tolga visuale e attrattiva, dopo questi interventi dovranno essere eseguiti annualmente degli sfalci di rovi, tagli di arbusti e polloni e si dovrà prestare particolare attenzione alle neofite invasive. Si stima in totale una pulizia annuale di 6 ettari di bosco trattato.

Qui di seguito un preventivo dei costi annui di manutenzione che il Comune potrebbe assumersi dopo i 5 anni d'interventi selvicolturali per mantenere pulito il sottobosco lungo i percorsi più frequentati:

Interventi annuali non sussidiati	Quantità	Costo unitario	Costo
Manutenzione sottobosco pulito	6 ha	3'500 fr./ac	21'000 fr.
<b>Subtotale</b>			<b>21'000 fr.</b>
Imprevisti (10%)			2'100 fr.
<b>Totale</b>			<b>23'100 fr.</b>
IVA			1'779 fr.
<b>TOTALE</b>			<b>24'870 fr.</b>

## **11. Conclusioni**

Le zone naturali prese in esame assumono un ruolo innegabile per il Comune e per la regione del Mendrisiotto, poiché esse offrono importanti aree di svago in cui s'intrecciano anche interessi d'ordine naturalistico e culturale. A conferma di ciò il Municipio di Stabio si è fatto promotore di misure atte a riqualificare il patrimonio boschivo sul suo territorio: il vasto recupero delle selve castanili del Monte Asturo e l'impegno intrapreso nella loro cura e gestione duratura, la promozione delle latifoglie nobili autoctone attraverso interventi selvicolturali e piantagioni in località Baragge.

Tramite questo progetto si vuole quindi assicurare il proseguimento e la messa in valore del lodevole spirito d'iniziativa delle autorità locali che dimostrano grande sensibilità per la valorizzazione, la tutela e la condivisione del bosco quale prezioso patrimonio pubblico.

## **12. Disegno di risoluzione**

I Municipio e la Cancelleria comunale sono a disposizione per ogni completamento d'informazione che potrà occorrere in sede di esame e discussione.

Nel mentre vi proponiamo, Signori Presidente e Consiglieri comunali, di

### **r i s o l v e r e :**

- 1. Sono approvati i progetti di massima, i preventivi di spesa e gli interventi relativi alla valorizzazione dei boschi di Stabio;**
- 2. È concesso al Municipio un credito quadro di Chf. 780'000.00 per la realizzazione delle opere, da addebitare al Conto degli investimenti del Comune;**
- 3. I contributi andranno in diminuzione del credito quadro di cui al punto 2;**
- 4. Il credito quadro è stanziato per il periodo 2021/2025;**
- 5. L'organo competente per la suddivisione in singoli crediti d'impegno è il Municipio di Stabio;**
- 6. Il credito, a norma dell'art. 13 cpv 3 LOC decade se non viene utilizzato entro il 31.12.2022.**

### **PER IL MUNICIPIO**

**Il Sindaco**

Simone Castelletti

**Il Segretario**

Claudio Currenti